

D.A.S. n. 3084
del 11.12.2019

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Economia

Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana

Servizio 7 – Centrale Unica di Committenza

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;

VISTA la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16.2.2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere Generale dell'Assessorato regionale dell'Economia della Regione Siciliana all'avv. Giovanni Bologna;

VISTO il D.R.G. n.730 dell'8.5.2018 con il quale il dott. Gesualdo Palagonia è stato designato Dirigente Responsabile della Centrale Unica di Committenza;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, lo schema di Linee guida Anac recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l'art. 17;

VISTA la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il D.P.Reg. n. 33 del 21.12.2015, con il quale in attuazione dell'art. 56 della citata legge regionale n. 9/2015, la C.U.C. è stata allocata presso il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della regione Siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 17/02/2016 con la quale, in esecuzione alla citata L.r. n. 9 del 7.05.2015, e' stato dato mandato al Ragioniere Generale della Regione ed al Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale di organizzare, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, la “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi” al fine dell'armonizzazione, del contenimento e dell'efficientamento della Pubblica Amministrazione;

VISTA la l.r. n.3 del 17.3.2016, recante ‘*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale*’ ed in particolare l'art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, ‘*si fa fronte a decorrere dall'anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro*’, iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 -Programma 3’;

PRESO ATTO che la Regione Siciliana nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 “*Nuovo Codice Appalti*”, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto “Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 ‘*attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*’. - Circolare recante disposizioni applicative”;

VISTO l'art.24 della L.r. del 17 maggio 2016 n. 8, recante ‘*modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*’, a norma del quale “*a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge*”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;

CONSIDERATO l'obbligo ricadente in capo alla Centrale Unica di Committenza del ricorso a mezzi elettronici, quale unica forma di trasmissione dei bandi di gara di propria competenza nei casi normativamente previsti;

VISTO il D.P.C.M. 11.7.2018, recante *‘Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell’art.9, co.3, del d.l. 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n.89*, che, all’art.1, ha individuato per gli anni 2016 e 2017 tra le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà di spettanza dei Soggetti Aggregatori anche i *‘Farmaci’*;

VISTO l’art.1, comma 494, della Legge di stabilità 2016 (L. n.208 del 28 dicembre 2015);

VISTE le indicazioni della Corte dei Conti, secondo la quale *‘l’avvio ed il costante monitoraggio del nuovo sistema di centralizzazione degli acquisti sanitari costituisca uno snodo di cruciale importanza non solo nel processo di razionalizzazione della spesa, ma nella stessa azione di contrasto ai fenomeni di diffusa illegalità, che notoriamente spesso si annidano nelle pieghe degli acquisti effettuati dagli enti del settore sanitario’* (in *Giudizio di Parificazione sul Rendiconto Generale della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2015*, Sezione Riunite Controllo);

VISTE le indicazioni Anac contenute nell’ *“Indagine conoscitiva sulle gare per la fornitura di farmaci”*;

VISTA la Legge di stabilità 2018 (Legge, 27/12/2017 n° 205), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2017;

VISTI – il Prontuario Terapeutico Ospedaliero/Territoriale della Regione Sicilia e i relativi aggiornamenti;

VISTO Il DAS n. 1893 del 2/08/2019, con il quale è stata indetta apposita gara telematica nell’ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii., per la fornitura, in somministrazione, di prodotti farmaceutici di cui alle gare regionali Farmaci definite con D.A.S. n. 975 del 5/06/2017 e D.A.S. n. 676 del 24/04/2018, che hanno perso carattere di esclusività, articolata in n. 17 lotti e per un importo complessivo a base d’asta di € 33.185.549,64 oltre IVA;

VISTO il D.A.S. n. 2428 del 14.10.2019 con il quale è stato adottato il provvedimento di aggiudicazione con la riserva di cui all’art.32, co.7, e per le previsioni di cui all’art.32, co.8, del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii., atteso che la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara avrebbe determinato un grave danno all’interesse pubblico in ragione del risparmio economico derivante dalla presente;

ATTESO che con il precitato DAS è stata esclusa dai lotti 2 e 3 rispettivamente CASPOFUNGIN 50 mg e CASPOFUNGIN da 70 mg la Ditta Ranbaxy, in quanto ha offerto prodotti le cui AIC non risultavano alla data del decreto in commercio in ITALIA

VISTE

- la nota della ditta Ranbaxy del 29/10/2019, caricata sulla piattaforma consip nella medesima data, con la quale chiede l’annullamento del DAS 2428/2019 limitatamente all’esclusione dalla gara per i lotti 2 e 3 dichiarando che, quale requisito di partecipazione, non era richiesta la commercializzazione ma solo il possesso dell’AIC valida;
- la pec del Referente Tecnico del 18/11/2019 di riscontro, con la quale, preso atto delle informazioni inserite su FARMADATI e AIFA in data successiva a quella del 14/10/2019 (data del Decreto di aggiudicazione DAS n. 2428), relative all’avvenuta commercializzazione a partire dal 18/10/2019 da

parte della Ditta RANBAXY, ritiene i principi attivi *de quibus*, a rettifica di quanto deciso in precedenza, conformi;

RITENUTO, per le suesposte motivazioni:

- dover riammettere in gara la Ditta Ranbaxy;
- revocare, ai sensi dell'art.21 *quinquies* della L.n.241/90 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione del lotto 3 in favore della ditta TEVA ITALIA SRL;
- disporre l'aggiudicazione del lotto 3 in favore della ditta RANBAXY risultata prima in graduatoria;
- rettificare il D.A.S. n. n.2428 del 14.10.2019, l'ALL.1 "Prospetto di aggiudicazione" e la "Graduatoria di merito" relativamente ai lotti 2 e 3;

CONSIDERATO dovere dichiarare il presente provvedimento, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, immediatamente esecutivo;

DECRETA

Art. 1) revocare, ai sensi dell'art.21 *quinquies* della L.n.241/90 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione del lotto n.3 in favore della ditta TEVA ITALIA SRL stante il "mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento" per quanto esposto in premessa;

Art.2) rettificare il D.A.S. n.2428 del 14.10.2019 ed il "Prospetto di aggiudicazione" nella parte in cui si dispone l'aggiudicazione del lotto n.3 in favore della ditta TEVA ITALIA SRL, e la "Graduatoria di merito" relativamente ai lotti 2 e 3;

Art.3) aggiudicare il lotto 3 alla ditta RANBAXY, riammessa in gara per le suesposte motivazioni, e risultata prima in graduatoria per un importo complessivo pari ad €462.160,60 oltre i.v.a ;

Art. 4) dare atto che i lotti 7, 10, 14 e 15 sono andati deserti per mancanza di offerte;

Art.5) Revocare, in autotutela, i lotti 6-13-17, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto le medesime specialità medicinali risultano ancora coperti da brevetto industriale;

Art.6) conseguentemente aggiudicare la procedura *de qua* alle ditte migliori offerenti, per singolo lotto, ai sensi degli artt.32 e 95, co.4, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., relativo al periodo di 27 mesi, per un importo complessivo ora pari ad € € 19.589.227,9839 (di € 21.548.150,7823 comprensivo di IVA. al 10% di cui € 1.958.922,7984), giusta allegato 'Prospetto di aggiudicazione' (all.n.1), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, alle ditte ivi indicate;

Art.7) autorizzare, ai sensi dell' art.32, co.8, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., l'esecuzione in urgenza, ritenendosi che la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico in ragione del risparmio economico derivante dalla presente procedura, riservandosi di effettuare i controlli ai sensi dell'art.32, co.7, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

Art.8) Revocare le aggiudicazioni di cui alle gare regionali definite con DAS 975/2017 e DAS 676/2018 ai sensi del capitolato tecnico che regola le predette procedure di gara, stante che i principi attivi in argomento hanno perso carattere di esclusività e relative ai lotti sotto indicati: DAS n. 975/2017: Lotti nn. 1308, 843, 842, 54, 883 (A – B – C), 1101, 885 (A e C) , 1072 (A – B- C- D) limitatamente al solo 10% del fabbisogno totale per l'indicazione LLA di cui è stata persa l'esclusività , 1067 e 1320 (A – B- C- D);

Art.9) dare atto che, avendo riguardo al valore complessivo dell'appalto giusta D.A.S. n. 1893 del 2.08.2019 di € 33.185.549,64 oltre i.v.a. ed ai lotti revocati (lotti nn. 6, 13 e 17) e deserti (lotti nn.7, 10, 14 e 15), si è registrato un risparmio di spesa di € 9.617.508,6661 oltre i.v.a.;

Art.10) dare atto che la presente procedura, che ha ad oggetto l'affidamento della fornitura di prodotti farmaceutici di cui alla gara regionale farmaci definita con i DAS 975/2017 e 676/2018 che hanno perso carattere di esclusività, nell'ambito dello SDAPA, avrà immediata decorrenza sino (e non oltre) al 30.12.2021 al fine di allinearne la scadenza con quelle già definite dai precedenti D.A.S.;

Art.11) dare atto che la spesa complessiva scaturente dalle eventuali aggiudicazioni graverà sui bilanci degli esercizi di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera della Regione Siciliana;

Art.12) dare atto che:

- le AA.SS./OO. provvederanno, ognuna per la parte di propria competenza, e, previa acquisizione dei CIG derivati e dei depositi cauzionali definitivi, alla stipula dei rispetti contratti, giusta **'Prospetto fabbisogni'** (all.n.2);

- la fornitura di che trattasi dovrà avere luogo in somministrazione da parte delle ditte aggiudicatarie nel rispetto delle previsioni di cui al capitolato tecnico nei luoghi e nei locali individuati dalle singole AA.SS./OO. nei relativi contratti;

- l'avviso di aggiudicazione della gara *de qua* verrà pubblicato nell'area dedicata del sito del Dipartimento Bilancio della Regione Siciliana e trasmesso per conoscenza all'Assessorato Regionale della Salute;

Art.13) **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente Decreto verrà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi della L.n.190/2012, del D.lgs.n.33/2013 e del D.Lgs. 97/2016, nonchè ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Il funzionario direttivo

F.to (dott.ssa Giuseppina Pullara)

Il Dirigente Responsabile del Servizio 7

F.to (dott. Gesualdo G. Palagonia)

VISTO SI PUBBLICHI

F.to (Dott. Gesualdo G. Palagonia)